



BelloFigo, Livorno sfida insulti e minacce e fa cantare il rapper: "Non capirlo è impossibile, noi ribelli come lui"

di David Evangelisti

Dopo i numerosi concerti annullati in varie zone d'Italia, gli organizzatori resistono e confermano l'evento: "La nostra è una scelta antifascista. E gli eventuali utili andranno all'emergenza casa". Il Comune: "La nostra è una città ribelle e accogliente"

Attualità

Cinema

Musica

Ritratti

Cultura

Viaggi

Stile

Televisione

Sanremo 2017

Cucina

Donne

Sesso & Volentieri

Segui FQ Magazine su:



Annunci Immobiliari
Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!



di David Evangelisti | 4 marzo 2017

COMMENTI ()



Più informazioni su: Livorno, Razzismo

Livorno, città della burla e dello sberleffo, strizza l'occhio a **Bello FiGo**, il contestato rapper-trash di origini ghanesi che prende in giro gli **stereotipi razzisti**: a differenza di quanto è avvenuto in altre parti d'Italia il 24enne potrà infatti esibirsi e lo farà sabato sul palco del **"The Cage"**. Gli ultimi concerti in altre città erano stati annullati a causa delle minacce agli organizzatori e delle proteste dell'estrema destra: "Nessuna minaccia, solo qualche post offensivo su facebook: il concerto si farà" conferma al *FattoQuotidiano.it* **Toto Barbato**, direttore artistico del teatro. Città della burla delle false teste di Modigliani e culla del mensile satirico *Il Vernacoliere*, da alcuni anni sede di un festival nazionale sull'umorismo (diretto da **Stefano Bartezzaghi**), Livorno ha da sempre un feeling particolare per tutto ciò che è irriverente: "Livorno l'accoglienza ce l'ha nel dna, e poi ai livornesi la provocazione piace. Ben venga dunque l'esibizione di Bello Figo: aiuta a aprire un serio confronto sul **razzismo strisciante**" dice al *Fatto.it* l'assessore comunale alla Cultura **Francesco Belais**.

I gestori del locale livornese: "Scelta antifascista"

La notizia del concerto a Livorno (8 euro il costo del biglietto) venne ufficializzata un mese fa dagli stessi gestori del locale, tramite facebook. Poche ore e sulla pagina del **The Cage** iniziarono a piovere decine di commenti contrastanti, tra cui diversi insulti. I responsabili del locale hanno spiegato i motivi che li hanno spinti a invitare il rapper: "Una **scelta antifascista** perché Bello FiGo riceve costantemente **minacce di morte**. E in quanto associazione antifascista ci opponiamo con tutte le nostre forze a questa ondata di odio". Secondo il *The Cage* è **"impossibile non capire** come i testi delle sue canzoni siano volutamente ironici e provocatori". Si tratta insomma di "satira trash".

"La nostra – precisano gli organizzatori – non è una scelta dettata dal guadagno o dalla visibilità, la nostra realtà lavora da più di 15 anni senza bisogno di ricorrere a webstar dell'ultima ora". Barbato ribadisce che **"eventuali utili derivanti** dalla biglietteria verranno **devoluti** a un **progetto di emergenza abitativa**". La prevendita? "Sta proseguendo a ritmo normale". Poi la conclusione: "Prendere sul serio Bello Figo nel 2017 è un po' come se negli anni Ottanta si fosse tentato di prendere sul serio Pierino. E comunque non sarà certo Bello FiGo a rovinare l'Italia: a questo ci stanno già pensando altri signori...".

L'assessore: "Livorno, città ribelle"

D'altra parte, come sottolinea l'assessore Belais, "Livorno nasce storicamente dall'incontro di tante comunità diverse: lo spirito d'accoglienza è nel dna della città che nello stesso momento ama



DALLA HOMEPAGE

Consip, Tiziano Renzi pedinato e intercettato
Poi l'autista avverte Russo:
"Non gli telefonare"

CRONACA

Ghetto di Rignano, da 20 anni favela dei migranti: storia del 'non luogo' tra roghi morti, caporali e una politica impotente

POLITICA

Pd, Mirabelli inviato a Caserta per caso tessere "Macchè irregolarità solo beghe di partito"



DIRETTORE TESTATA ONLINE: PETER GOMEZ

SEGUI IL FATTOQUOTIDIANO.IT





andare controcorrente“. Belais aggiunge: “Mi piace **lo spirito ‘ribelle’** degli organizzatori. In altre parti d’Italia Bello FiGo non ha potuto esibirsi? A Livorno può farlo”. Una città dissacrante: “Tanto che dal 2015 proprio qui si tiene ‘Il senso del ridicolo’, festival culturale dedicato all’umorismo e alla satira”. Belais, dj e produttore di musica house e elettronica, punta poi il dito “contro chi vuol mettere il **bavaglio** alle espressioni artistiche” e comunque ricorda “che il linguaggio rap è per sua stessa natura provocatorio, guardiamo a **Fabri Fibra** in Italia o a **Eminem** negli Usa”.

“Io no faccio operaio e voglio wi-fi”

Ormai non c’è più nemmeno di presentazioni. **Paul Yaboah**, vero nome del rapper, è in Italia dal 2004 e vive a **Parma**. Le prime canzoni su YouTube risalgono al 2010 ma il boom arriva a fine 2016 con “Io non pago affitto” (13 milioni di visualizzazioni), in cui si canta “Non paghiamo l’affitto, **siamo negri noi**“, “appena arrivati in Italia abbiamo casa, macchine, fighe”, “io non faccio operaio”, “vogliamo wi-fi”, “io dormo in albergo a 4 stelle”. In “Referendum costituzionale” altre provocazioni: “Diciamo Sì al referendum, Matteo Renzi ci dà la figa bianca” o “avremo 35 euro al giorno in albergo”.

Le proteste e le minacce hanno costretto Bello FiGo a annullare gran parte dei suoi ultimi concerti: tra la fine del 2016 e il febbraio 2017 sono saltate le serate a **Borgo San Virgilio** (Mantova), **Brescia**, Legnano, **Lugo**, Diano San Pietro (Imperia), **Pinerolo** (Torino). Tutto ok invece allo “Smashing Wednesday” Milano e all’Astoria di Torino. Bello FiGo è stato anche protagonista di uno scontro in tv con **Alessandra Mussolini**. “Lo manderei a raccogliere il cotone. E anche i pomodori, le arachidi e le banane” aveva detto tra l’altro il segretario della Lega Nord **Matteo Salvini**.

di David Evangelisti | 4 marzo 2017

COMMENTI ()



ARTICOLO PRECEDENTE

Gin Tonic a occhi chiusi, i protagonisti mancati di una terrazza di Sorrentino

Gentile
lettore, **II**
login con
Facebook e
Twitter è

temporaneamente non funzionante. La pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7, che i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 48 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e che ogni utente può postare al massimo 50 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. Tutti i commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. La Redazione

Entra nel Fatto Social Club e scopri i vantaggi

Entra come
SOSTENITORE

Entra come
PARTNER

Entra come
SOCIO DI FATTO

ENTRA NEL FATTO SOCIAL CLUB →



Garantire la libertà de ilfattoquotidiano.it costa il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Sostieni il nostro giornalismo a 60 euro l'anno o 5,99 euro al mese.

DIVENTA SOSTENITORE

